



PROGRAMMA ATTIVITA' PER L'ANNO

2023

SOMMARIO

IL COMITATO	2
PREMESSA	2
Il rinnovo dell'Accordo-quadro e della relativa convenzione con AGCOM per le funzioni delegate	2
La dotazione organica.....	3
I Media locali e la tutela delle lingue minoritarie	3
Implementazione del <i>software</i> in dotazione al monitoraggio televisivo	4
Transizione alla nuova televisione digitale terrestre (DVB-T2).....	4
PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI PROPRIE.....	5
Programmi dell'accesso	5
Vigilanza sulla comunicazione politica e istituzionale	5
Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi nei periodi elettorali.....	6
Rimborsi per la trasmissione di messaggi autogestiti.....	6
Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema dell'informazione	7
PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI DELEGATE	8
Esercizio del diritto di rettifica sulle emittenti radiotelevisive locali.....	8
Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui <i>mass-media</i> locali	8
Controversie tra utenti ed operatori di telefonia, <i>internet</i> e <i>pay-tv</i>	9
Vigilanza e monitoraggio dell'attività radiotelevisiva locale e della Concessionaria pubblica in ambito regionale	10
Registro degli Operatori di Comunicazione	12
Attività di promozione: iniziative e convegni	12
RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA.....	14

IL COMITATO

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) è stato nominato il 5 marzo 2019, con i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 38/Pres. e 39/Pres. per la durata di cinque anni.

Il Comitato in carica è così composto:

Mario Trampus, Presidente

Antonella Eloisa Gatta, Vice Presidente

Cristina Vescul, Componente

PREMESSA

Il presente Programma di attività è il quarto presentato dall'attuale Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia e intende porsi in continuità con la programmazione degli anni precedenti.

In tale ottica, si propongono di seguito alcuni “punti focali” per l’articolazione del Programma di attività per l’anno 2023.

Il rinnovo dell’Accordo-quadro e della relativa convenzione con AGCOM per le funzioni delegate

Al momento in cui viene redatto il presente programma di attività, risulta ancora in fase di discussione il testo del nuovo Accordo quadro (e relativa convenzione) concernente l’esercizio delle funzioni delegate: quello attuale, scaduto il 31.12.2020, è stato successivamente prorogato annualmente sia per il 2021 che per il 2022; vi è, conseguentemente, incertezza sulle risorse finanziarie e funzioni delegate che verranno definitivamente attribuite alle Regioni e Province autonome. Per programmare l’attività per l’anno 2023 si è ritenuto prudenzialmente di considerare l’entità dei contributi storicamente trasferiti al Corecom FVG, riservandosi poi di apportare le necessarie modifiche quando saranno note le condizioni e le risorse del nuovo Accordo quadro.

Merita comunque fare un cenno ad alcune novità che si stanno profilando dalle bozze circolate in questi mesi. Il testo dell’accordo è stato aggiornato con i riferimenti ai D.lgs. 8 novembre 2021, n. 207 (Codice europeo delle comunicazioni elettroniche) e D.lgs. 8 novembre 2021, n. 208 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi), oltre che al testo coordinato del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche” allegato alla delibera n. 390/21/CONS del 1° dicembre 2021. Inoltre, su richiesta di Regioni/Consigli, sono stati dettagliati i possibili utilizzi delle risorse trasferite da Agcom ai Corecom per l’esercizio delle funzioni delegate. Infine è stata proposta la trasmissione all’Autorità, con cadenza annuale, entro il 31 marzo, della relazione sull’attività svolta e sugli obiettivi connessi all’esercizio delle funzioni delegate, allineando di fatto la data a quella presente anche nella legge regionale istitutiva del Corecom FVG.

Per quanto attiene alle funzioni delegabili ai Corecom, merita sottolineare l’innovativa previsione di “iniziative di educazione all’utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse

dall'Autorità" nonché del "monitoraggio dell'attività di promozione dell'alfabetizzazione mediatica e digitale da parte dei fornitori di servizi media in ambito locale".

Come già anticipato, il testo non è ancora definitivo e soprattutto una delle principali questioni, attinente la quantificazione del contributo economico trasferito per l'esercizio delle funzioni delegate da parte dell'Agcom, non è ancora nota, facendosi nel testo attuale solo il riferimento ad un'entità "congrua, idonea ed adeguata", tale da consentire l'esercizio delle funzioni delegate da parte dei Corecom.

La dotazione organica

Come evidenziato già nella precedente programmazione, desta una certa preoccupazione la progressiva riduzione dei dipendenti complessivamente assegnati alla struttura organizzativa di supporto al Corecom FVG: pur essendo stata destinata nel 2022 alla sede di Udine una dipendente a tempo indeterminato che prima risultava assegnata con contratto di lavoro somministrato, risulta ancora non sostituita nella sede di Trieste la dipendente andata in quiescenza nel 2021 e la situazione potrebbe aggravarsi con un'ulteriore uscita programmata per quiescenza nei primi mesi del 2023, sempre a Trieste.

A fronte di tali prospettive è stata selezionata nel corso del 2022 un'unità con contratto di lavoro somministrato finanziata con fondi Agcom, ma si sottolinea che sarebbe opportuno garantire nel tempo l'integrale sostituzione del personale a tempo indeterminato cessato per quiescenza, per poter mantenere il corretto funzionamento della struttura e la gestione del contenzioso nei tempi previsti.

Nel 2023 si valuterà anche l'assunzione di un'ulteriore unità con contratto di lavoro somministrato per la sede di Pordenone che attualmente conta su una sola presenza, anche per poter consolidare, in tutte le sedi del Corecom FVG presenti nel territorio regionale, il servizio di "postazione assistita" per i cittadini che necessitano dell'assistenza di un operatore per presentare le istanze di conciliazione su *ConciliaWeb* con operatori di telefonia, *internet* e *pay-tv*. La specificità del servizio, gestito su appuntamento, richiede infatti necessariamente la disponibilità di personale aggiuntivo da dedicare a questo scopo, oltre alle altre forme di assistenza telefonica e via *email*

Si ritiene quindi necessario confermare ed eventualmente rafforzare il ricorso a personale somministrato e/o a tempo determinato, per poter garantire l'operatività della struttura in attesa delle sostituzioni dei dipendenti andati in quiescenza, ma anche, come detto, per aumentare l'attività di accompagnamento dell'utenza nell'utilizzo della piattaforma telematica di conciliazione. Se da un lato, infatti, ci si prefigge di semplificare e velocizzare i procedimenti attraverso una loro totale digitalizzazione, dall'altro non ci si può scordare delle dimensioni, ancora ragguardevoli, del "*dividendo digitale*" nel nostro Paese; a tale scopo sarà utilizzato anche il contributo erogato dall'Agcom per le attività delegate, ai sensi dell'articolo 12, comma 2-*bis*, della legge regionale 10 aprile 2001 n. 11.

I Media locali e la tutela delle lingue minoritarie

Il Comitato è intenzionato a stimolare una riflessione sulla diversità linguistica della nostra regione, che sappia render conto sia degli aspetti giuridici che di quelli linguistici, ma soprattutto che si focalizzi sul ruolo dei media della nostra regione. Il Corecom FVG partecipa al Gruppo di lavoro "Tutela delle minoranze linguistiche nella Comunicazione", composto anche dai rappresentanti dei Corecom di Valle d'Aosta (Coordinatore), Provincia autonoma di Bolzano (Bozen Südtirol), Provincia autonoma di Trento e Sardegna. Da questi lavori è originato il corpus documentale aggiornato "La tutela delle minoranze

linguistiche nella legislazione regionale/provinciale e nella comunicazione - dossier", il cui contenuto fotografa l'attuale normativa presente nelle quattro regioni, nell'ambito della comunicazione, nonché le iniziative poste in essere a tutela delle lingue minoritarie. Si ritiene quindi di mantenere e rafforzare la collaborazione con i Corecom nelle cui regioni sono presenti lingue minoritarie sottoposte a tutela, per essere al corrente su quanto fino ad ora realizzato e proporre nuove progettualità, che potrebbero dare vita ed eventi congiunti ai quali sarebbe auspicabile conferire una certa periodicità.

Implementazione del software in dotazione al monitoraggio televisivo

Terminata lo scorso anno la fase di collaudo e avviamento, attualmente il nuovo software per il monitoraggio è pienamente in uso, per quanto l'Autorità non abbia ancora fornito le nuove linee guida per l'esercizio della delega. Si rammenta infatti che dal 25 dicembre 2021 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico dei servizi audiovisivi (D.lgs. 208/21), i cui regolamenti attuativi non sono ancora stati emanati; per tale motivo, si ritiene opportuno riservare una quota dei fondi disponibili per la gestione manutentiva del software ed una quota per eventuali interventi evolutivi legati a mutamenti normativi di significativo impatto.

Transizione alla nuova televisione digitale terrestre (DVB-T2)

A gennaio di quest'anno è stato completato, anche nella nostra regione, il primo passaggio intermedio verso la tv digitale di "seconda generazione" (DVB-T2), che ha obbligato le emittenti a diffondere un segnale ancora con lo standard DVB-T1, ma con codifica Mpeg-4, con la contestuale riassegnazione delle frequenze agli operatori di rete. In Friuli Venezia Giulia, in un primo momento, vi è stata l'assegnazione di una rete di 1° livello che attualmente ospita 20 fornitori, di cui 2 comunitari; una rete di secondo livello, a copertura delle province di Trieste e Gorizia, è stata assegnata a luglio, ma non sono al momento noti fornitori SMAV locali intenzionati a farsi trasportare.

Come di consueto, su eventuali punti di criticità che potrebbero emergere in tale processo di transizione il Corecom sarà chiamato a vigilare, con l'auspicio di agevolare questo delicato passaggio sia dal lato delle emittenti televisive regionali che da quello degli spettatori/concittadini.

PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI PROPRIE

Programmi dell'accesso

L'articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"*, individua i soggetti legittimati a presentare domanda di accesso riservando, a soggetti collettivi organizzati quali associazioni di rilevante interesse sociale, culturale e professionale (enti locali, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, partiti, sindacati, ecc.), l'accesso ai programmi radiofonici della RAI a diffusione regionale. Attraverso trasmissioni autogestite, le associazioni possono così esprimere liberamente le proprie opinioni, illustrare i propri programmi, formulare proposte. Le trasmissioni vengono realizzate in modo autonomo o con il supporto tecnico gratuito della sede regionale della Rai; i programmi possono essere prodotti in lingua italiana, friulana e slovena.

Le modalità di accesso alle trasmissioni radiotelevisive della RAI regionale sono disciplinate dal *"Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia"*, approvato con deliberazione del Comitato n. 47 del 26 giugno 2012.

Il Corecom, in fase di ascolto preventivo dei programmi, ne valuta la correttezza e l'idoneità alla messa in onda; inoltre, secondo quanto previsto dal Regolamento, dispone i calendari trimestrali di programmazione delle registrazioni e della loro messa in onda ripartendo, tra i soggetti ammessi, il tempo messo a disposizione dalla sede regionale della RAI.

La programmazione dell'accesso viene sospesa nei periodi coincidenti con consultazioni elettorali o referendarie; il Comitato continuerà ad assicurare l'ordinaria attività collegata alla gestione delle domande di accesso.

Da oramai un paio d'anni, il Servizio ha predisposto una modalità aggiuntiva di gestione dei programmi, consentendo le registrazioni digitali in proprio e l'invio tramite un servizio di *file sharing* di terze parti; considerato il riscontro positivo da parte degli accedenti, si vorrebbe riuscire a mantenere a regime questa nuova modalità di invio, magari affiancandola a quella tradizionale (su supporti ottici o con registrazione presso la Rai), ancora preferita dagli accedenti meno avvezzi alle nuove tecnologie. Sul punto, si spera che nel 2023 la sede regionale della Rai riprenda ad offrire i propri studi per le registrazioni, come già peraltro richiesto da alcuni accedenti.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

Vigilanza sulla comunicazione politica e istituzionale

In questo ambito d'intervento, sia nei periodi di campagna elettorale o referendaria sia al di fuori di questi, una particolare rilevanza è assunta dalle funzioni consultive, di vigilanza e di controllo sul rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale previste dalla legge n. 28/2000, come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dalle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale.

Per quanto concerne l'ambito locale, nel 2023 nella nostra regione sono previste le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione regionale e in 19 comuni, tra i quali Udine e Sacile con più di 15.000 abitanti e quindi potenzialmente interessati ad eventuali turni di ballottaggio.

Come di consueto, il Corecom sarà chiamato ad esercitare le funzioni di vigilanza e controllo sul rispetto del pluralismo informativo e della parità di accesso; analoga, se non maggiore attenzione, dovrà essere riservata alle attività di comunicazione istituzionale svolte dalle Pubbliche Amministrazioni nei periodi elettorali, in quanto è su questa tipologia che si continuano a riscontrare, in questi ultimi anni, il maggior numero di segnalazioni.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi nei periodi elettorali

In occasione delle prossime elezioni regionali e comunali, il Corecom dovrà vigilare sulla corretta modalità di pubblicazione dei sondaggi politico-elettorali; in caso di presunta violazione, si dovrà avviare un procedimento istruttorio che si conclude con la proposta da inoltrare all'Agcom, alla quale spetta infine la fase decisoria.

Particolare attenzione dovrà essere prestata nelle due settimane antecedenti le votazioni, in quanto in tali periodi è vietato diffondere e comunicare i risultati dei sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori.

Per le violazioni delle predette prescrizioni sono previste sanzioni di carattere "ripristinatorio", quali l'ordine di pubblicazione o diffusione di una nota di rettifica, con l'indicazione della violazione commessa; l'eventuale sanzione pecuniaria viene applicata soltanto in caso di inottemperanza all'ordine di ripristino.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

Rimborsi per la trasmissione di messaggi autogestiti

In occasione delle prossime consultazioni elettorali, il Corecom regolerà la messa in onda, sulle emittenti radiotelevisive locali, dei messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), previsti dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28, con i quali le forze politiche presentano agli elettori, senza contraddittorio, candidati, liste e programmi elettorali. Ogni anno il Ministero dello Sviluppo economico (MISE) determina la misura del rimborso a cui le emittenti, che si rendono disponibili alla messa in onda dei predetti messaggi, hanno diritto.

Il Corecom gestisce le risorse finanziarie annualmente assegnate dal MISE di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e pertanto, anche per il 2023, assicurerà l'attività istruttorio con riguardo agli spazi messi a disposizione dalle emittenti radiotelevisive e alle domande presentate dai soggetti politici, al fine di provvedere alla ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti da trasmettere nonché alla determinazione dei rimborsi da erogare successivamente alle emittenti.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema dell'informazione

Proseguirà anche nel 2023 il confronto con Agcom sulle questioni inerenti il sistema dell'informazione.

Per quanto concerne il rinnovo della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la Rai per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena, italiana e friulana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Corecom continuerà a convocare, su richiesta del Presidente del Consiglio regionale e dell'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie, il tavolo di confronto Rai-Regione, coinvolgendo i vertici dell'azienda di servizio pubblico radiotelevisivo al fine di dare piena attuazione alle norme a tutela delle minoranze linguistiche, con adeguato rafforzamento delle risorse finanziarie ed umane dedicate.

In accoglimento delle istanze presentate dagli esponenti politici regionali, sono state stipulate convenzioni distinte per la lingua friulana e slovena con riguardo alla sola Regione Friuli Venezia Giulia (prima la convenzione era insieme alla Regione autonoma Valle d'Aosta) e specificatamente la "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione Friuli Venezia Giulia" è stata sottoscritta per un anno a decorrere dal 30 ottobre 2021 e prevede 150 ore di trasmissioni radiofoniche e 40 ore di trasmissioni televisive mentre la "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano ed in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" è stata sottoscritta per il medesimo periodo e prevede 4.517 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua slovena, 1.667 ore di trasmissioni radiofoniche in italiano e 208 ore di trasmissioni televisive in lingua slovena.

Rai-Com, per conto di Rai, si impegna inoltre per entrambe le Convenzioni, a rendere progressivamente fruibile sui siti web di Rai la programmazione, in tutto o in parte, delle trasmissioni indicate, riferendo periodicamente al Comitato di indirizzo e monitoraggio sugli sviluppi progressivi dell'attività svolta.

Continueranno inoltre le forme di consultazione con le emittenti radiotelevisive private e le loro associazioni e con le associazioni degli utenti.

A dicembre del 2022 verrà presumibilmente rinnovato il Protocollo d'intesa "*Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata*", con il Garante regionale dei diritti della persona, la Commissione regionale per le pari opportunità, il Difensore civico regionale, l'Osservatorio regionale antimafia, l'Ufficio scolastico regionale e il Compartimento polizia postale e delle comunicazioni del Friuli Venezia Giulia per cui il Comitato proseguirà anche nel 2023 con le attività di attuazione dello stesso di propria competenza o con la partecipazione alle iniziative congiunte con gli altri sottoscrittori.

Altrettanto importante sarà mantenere viva la collaborazione istituzionale con l'Ordine dei giornalisti, l'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia, con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori del comparto delle comunicazioni e con altri eventuali soggetti collettivi coinvolti nel settore.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI DELEGATE

Esercizio del diritto di rettifica sulle emittenti radiotelevisive locali

L'esercizio del diritto di rettifica riguarda il settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie e viene svolto in applicazione dell'articolo 35, del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante.

Alla funzione si dovrà dare attuazione come di consueto, a seguito delle segnalazioni pervenute da soggetti di cui sono state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrarie alla verità da parte di radio o televisione.

Una volta verificata la fondatezza delle stesse, al fine di assicurare ai soggetti interessati la diffusione delle loro dichiarazioni di replica, il Corecom ordina immediatamente all'emittente coinvolta di provvedere alla rettifica delle informazioni non corrette comunicate al pubblico, verificando poi che la rettifica ci sia stata e sia conforme alle disposizioni normative in materia. Qualora l'emittente non ottemperi, il Corecom inoltra la relativa documentazione all'Agcom, la quale può procedere all'irrogazione delle previste sanzioni.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mass-media locali

Al di fuori dei periodi elettorali, il Corecom è delegato alla vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali sui media locali.

L'attività delegata consiste nella vigilanza sulla corretta presentazione delle note metodologiche, necessarie a garantire ai lettori/spettatori un chiaro discrimine tra un vero "sondaggio" ed una semplice "manifestazione di opinione".

Il Corecom vigila sulla diffusione dei sondaggi sia d'ufficio, con il monitoraggio a campione dei quotidiani e dei periodici locali, sia a seguito di segnalazione da parte di terzi.

In caso di accertata violazione, il Corecom può ordinare un "adeguamento spontaneo" entro un termine indicato; se il soggetto non adempie, il Comitato trasmette all'Autorità una proposta di sanzione, che può essere, da quest'ultima, respinta o accolta.

Come negli anni scorsi e in osservanza delle linee guida dettate dall'Agcom, anche nel 2023 saranno monitorati i principali quotidiani e periodici del Friuli Venezia Giulia per un periodo di un mese, anche non continuativo.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

Controversie tra utenti ed operatori di telefonia, internet e pay-tv

Anche per l'anno 2023 il Corecom, salva l'implementazione di eventuali ulteriori funzioni delegate previste nel nuovo accordo quadro, proseguirà con impegno nella gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, mediante l'utilizzo degli applicativi di riferimento quali in particolare la piattaforma telematica *ConciliaWeb* di Agcom; l'attività, quindi, continuerà a concentrarsi nella trattazione delle istanze di conciliazione, definizione e di adozione dei provvedimenti temporanei afferenti dette istanze, nel rispetto dei tempi procedurali dettati dalla normativa di cui all'allegato A della Delibera Agcom 203/18/Cons recante "*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche*". La trattazione delle udienze di conciliazione, come per l'anno precedente, proseguirà, in modalità videoconferenza con il gestore e l'utente (*virtual room*).

È importante sottolineare che la piattaforma *ConciliaWeb* ha consentito, anche nei periodi di lockdown e di lavoro in modalità agile, di gestire la totalità del contenzioso attraverso la compilazione e la presentazione delle domande tramite modulo on line, l'utilizzo delle *virtual room* o delle audio conferenze per le udienze, con accesso alla documentazione in formato elettronico su fascicolo virtuale e firma digitale dei documenti attraverso l'invio di OTP. La totale flessibilità e facilità d'uso si è rivelata risolutiva anche nei confronti degli utenti sprovvisti di dotazione informatica completa, essendo sufficiente l'uso dello *smartphone*, ormai presente quasi in ogni famiglia italiana.

Tuttavia, stante la specificità del procedimento della controversia, ormai interamente telematico, che ha sgravato in parte il Servizio dall'attività di sportello, si rende comunque necessario continuare a garantire, una corretta informazione (telefonica o diretta) nei confronti dell'utenza esterna.

Dunque anche per l'anno 2023 verrà assicurato il servizio informativo all'utenza a mezzo della casella di posta istituzionale conciliacorecom@regione.fvg.it e mantenuto attivo il numero verde 800 743 488 (su Trieste, Udine e Pordenone); si segnala, sul punto, la strategicità che continua ad assumere quest'ultimo strumento, nel momento in cui l'utente, dal proprio terminale, trova delle difficoltà o degli intoppi nella compilazione telematica dell'istanza. Proseguirà, comunque, l'assistenza diretta, a mezzo sportello fisico presso le diverse sedi del Corecom per l'utenza debole per la quale l'utilizzo obbligatorio degli strumenti informatici può rappresentare un limite nell'esercizio del loro diritto.

In un'ottica di miglioramento e innovazione, verranno aggiornati i contenuti presenti nel sito istituzionale nella parte della sezione "controversie" con gli operatori di comunicazioni elettroniche al fine di offrire all'utenza un servizio di facile accesso informativo.

Nel perseguimento di una fattiva collaborazione con i vari URP regionali, verranno organizzati degli incontri informativi con il personale di tali Uffici.

Per quanto riguarda il personale addetto alla gestione del contenzioso, anche in relazione a quanto precedentemente riportato nello specifico paragrafo della dotazione organica, si propone l'acquisizione di complessive tre unità di personale somministrato da finanziare con il contributo erogato dall'Agcom per le attività delegate: si ritiene infatti di assegnare almeno una ulteriore unità alla sede di Pordenone - risultando ad oggi presente una sola risorsa umana - e due per la sede di Trieste od eventualmente di Udine, a seconda delle necessità e, comunque, in attesa delle sostituzioni del personale a tempo indeterminato cessato per quiescenza o altre cause.

I suddetti funzionari opereranno autonomamente sull'applicativo *ConciliaWeb* ed è quindi necessario dotarli dei certificati di firma digitale compatibili con tale piattaforma. È opportuno quindi prevedere prudenzialmente una spesa per l'acquisizione di nuovi certificati o per la necessità di sostituire quelli in uso.

Dal 2017, ai sensi dell'articolo 12, comma 2-bis, della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (modificato dall'articolo 11, comma 18 della L. R. 31/2017), il personale somministrato viene acquisito dall'Amministrazione regionale e alla stessa vengono trasferite le corrispondenti risorse finanziarie assegnate dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate.

Integrazione ex delibera Corecom FVG n. 9 del 21/04/2023

Integrazione ex delibera Corecom FVG n. 18 del 13/09/2023

Ai sensi dell'articolo 11, comma 4 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 14, dal 2023 il Consiglio regionale è autorizzato ad attivare contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato con oneri a carico del bilancio consiliare. Nel corso dell'anno, pertanto, verranno trasferite al Consiglio le risorse finanziarie relative al personale somministrato impiegato nello svolgimento delle funzioni delegate per i contratti stipulati dal medesimo.

Spesa prevista:

- acquisizione 2 unità di personale somministrato, di cui 1 già presente nel 2022, tramite il trasferimento di risorse all'Amministrazione regionale (primo periodo dell'anno): **euro 70.000,00**
- acquisizione 2 unità di personale somministrato e/o a tempo determinato, tramite il trasferimento di risorse al Consiglio regionale (secondo periodo dell'anno): **euro 72.338,40**
- spese telefoniche per il Numero Verde: **euro 1.500,00**
- spese per l'acquisizione di certificati di firma digitale: **euro 1.000,00**

Vigilanza e monitoraggio dell'attività radiotelevisiva locale e della Concessionaria pubblica in ambito regionale

Attraverso il monitoraggio della programmazione delle emittenti televisive del territorio regionale, il Corecom verifica che i contenuti trasmessi rispettino le norme che garantiscono alcuni principi fondamentali, quali il diritto all'informazione, il pluralismo sociale e politico, la tutela degli utenti e dei minori.

Al monitoraggio segue l'elaborazione dei dati con successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva e l'eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali. La delega include l'accertamento anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, contenente la proposta di sanzione o di archiviazione.

In base alle linee guida Agcom attualmente vigenti, il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza radiotelevisiva locale è incentrato su tre ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione;
- pubblicità;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori.

Il quarto ambito di vigilanza, ovvero il pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale, è ora riservato alla sola programmazione informativa del servizio pubblico regionale e deve coprire un periodo di 30 giorni.

Per le emittenti private, da selezionare annualmente in numero di tre, al momento permangono gli stessi criteri adottati in precedenza, compreso l'arco temporale del campione (una settimana completa di palinsesto per ogni emittente, 7 giorni h24); sul punto, in sede di rinnovo dell'Accordo quadro e delle relative Convenzioni si sta valutando l'opportunità di modificare i criteri di campionamento in ragione dei citati cambiamenti intercorsi quest'anno a seguito dei nuovi bandi per l'assegnazione degli *Logical Channel Number* (LCN) in ambito locale. In base alle nuove assegnazioni per la rete di 1° livello in Friuli Venezia Giulia, sono rimaste soltanto 9 emittenti con sede legale nella nostra regione, e quindi sottoposte all'attività di vigilanza, mentre le restanti 11 hanno sede nella regione Veneto e nessuna di queste trasmette esclusivamente nella nostra regione. Come anticipato, tale quadro potrebbe mutare se i fornitori locali rimasti esclusi decideranno di essere trasportati sulla rete di 2° livello, la quale però, nella nostra regione ed a causa dei problemi interferenziali con l'estero, può offrire copertura solo sulle province di Trieste e Gorizia; questo fa supporre che anche nel prossimo anno difficilmente sarà possibile recuperare, a queste condizioni, alcune piccole emittenti "di prossimità" che da anni diffondevano la loro programmazione anche nelle lingue minoritarie ed in zone di montagna.

Riguardo all'implementazione del nuovo *software* per il monitoraggio, come detto si dovranno prevedere le spese per l'assistenza ordinaria nonché le spese per la manutenzione cosiddetta "evolutiva" del prodotto, che deve essere aggiornato non solo simultaneamente al mutare del quadro normativo e regolamentare, ma anche in osservanza di eventuali nuove indicazioni derivanti dalla revisione delle "Linee Guida" emanate dall'Agcom.

Nell'approssimarsi della transizione definitiva al nuovo segnale di trasmissione della televisione digitale terrestre, prevista per l'inizio del 2023, e in considerazione della necessità di verificare fattualmente la compatibilità dei dispositivi *hardware* di acquisizione e registrazione del segnale attualmente in uso al Servizio, in via precauzionale è necessario prevedere l'acquisto di un dispositivo di registrazione compatibile con il nuovo segnale di trasmissione della televisione digitale terrestre (Dvb-T2 - Hvc Main 10) e di un dispositivo d'antenna mobile per la ricezione via etere del predetto segnale.

Integrazione ex delibera Corecom FVG n. 9 del 21/04/2023

Al fine di implementare l'esercizio di tale delega, come già previsto per l'attività delegata "Controversie tra utenti ed operatori di telefonia, *internet* e *pay-tv*", anche per il prossimo anno permane l'intenzione di acquisire personale somministrato e/o a tempo determinato, nella misura di una unità utilizzando il contributo erogato dall'Agcom per le attività delegate.

Così come per il settore delle controversie, ai sensi dell'articolo 12, comma 2-bis, della Legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, l'acquisizione avverrà tramite l'Amministrazione regionale nel primo periodo e tramite il Consiglio regionale nel secondo periodo.

Spesa prevista:

- sviluppo software e manutenzione evolutiva: **euro 20.000,00**
- gestione e manutenzione applicazioni: **euro 10.000,00**
- acquisto dispositivo Dvb-T2 - Hvc Main 10 e dispositivo antenna mobile: **euro 1.000,00**

- acquisizione 1 unità di personale somministrato tramite il trasferimento di risorse all'Amministrazione regionale (primo periodo dell'anno): **euro 20.000,00**
- acquisizione 1 unità di personale somministrato e/o a tempo determinato tramite il trasferimento di risorse al Consiglio regionale (secondo periodo dell'anno): **euro 50.158,55**

Registro degli Operatori di Comunicazione

Il Registro degli Operatori di Comunicazione è l'anagrafe degli operatori di comunicazione presenti sul territorio nazionale. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Obiettivo del 2023 continuerà ad essere quello di mantenere aggiornato il registro, in particolar modo con una comunicazione mirata verso quegli operatori più restii a comunicare prontamente i propri dati, se soggetti a variazione.

Il trend crescente nel numero di comunicazioni annuali, registrato in questi ultimi cinque anni, dovrà quindi essere mantenuto e possibilmente incrementato, anche procedendo d'ufficio alle cancellazioni degli operatori che non effettuano la comunicazione annuale obbligatoria da almeno tre anni, come già accaduto lo scorso anno con la conseguente cancellazione di una decina di operatori inadempienti.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

Attività di promozione: iniziative e convegni

Considerate anche le competenze in materia di *Media-education* e di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse da Agcom e che interesseranno il rinnovo dell'Accordo quadro, il Comitato intende promuovere un convegno attinente a tale tema, approfondendo eventualmente anche il problema della sicurezza in rete, al fine di sensibilizzare un utilizzo consapevole di *internet* e dei *social media*.

Il Comitato ritiene necessario conoscere bene il mezzo di cui si fa uso, capire quali siano le insidie che si nascondono dietro la navigazione in rete e cosa fare per evitare trappole ed inganni. Sono soprattutto i giovani e, in particolar modo, i minori che tendono a trascorrere più tempo *online* e ad esporsi ai rischi e ai pericoli spesso incomprensibili alla loro età. Del resto il problema della sicurezza è particolarmente sentito, tanto che la Commissione europea ha istituito una giornata speciale per sensibilizzare giovani ed adulti sul tema della sicurezza *online*. Si tratta del "Safer Internet Day" costituito per la prima volta nel 2004, anno in cui l'Unione europea ha a lungo discusso sui rischi e i problemi che comporta la navigazione in *internet* e l'uso dei *social network*. In questa occasione, abbracciata successivamente da tutti i Paesi e diventando poi iniziativa internazionale, tutte le generazioni sono chiamate a confrontarsi con le problematiche del mondo digitale.

Tale iniziativa informativa, tra l'altro, può rientrare anche tra quelle previste nel Protocollo "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata", proposto dal Garante regionale dei diritti della persona e sottoscritto dal Corecom FVG, dalla Commissione regionale per le pari opportunità,

dal Difensore civico, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia.

In attesa di ulteriori indicazioni in materia di *Media education* e della revisione del regolamento sul discorso d'odio (*hate speech*) da parte dell'Autorità, si valuterà meglio nel corso del 2023 la tematica specifica da proporre ed il *target* di riferimento.

Integrazione ex delibera Corecom FVG n. 9 del 21/04/2023

È opportuno prevedere che il sopra descritto evento sia realizzato con il supporto di n. 1 unità di lavoratore somministrato, adibito a tale mansione per il periodo necessario, acquisito tramite il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 4 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 14.

Spesa prevista:

- spese per l'organizzazione di convegni e seminari: **euro 10.000,00**
- acquisizione 1 unità di personale somministrato e/o a tempo determinato tramite il trasferimento di risorse al Consiglio regionale (secondo periodo dell'anno): **euro 8.000,00**
- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 5.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 425,00**

RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA
SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE Anno 2023
Capitolo 20 "CORECOM esercizio delle funzioni delegate dall'AGCOM"

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE PREVISTE
Stanziamiento residuo 2022 (Avanzo + reimputazione residui)	209.658,02
Fondi AGCOM saldo 2022	22.212,77
Fondi AGCOM acconto 2023	37.551,16
TOTALE	269.421,95

articolo	DESCRIZIONE SPESE		SPESE PREVISTE
01	CORECOM - funzioni delegate - Trasferimenti Amministr. regionale art.12 c.2bis L.R.11/01 p.d.c. 1.4.01.04.001 Spese personale somministrato e/o a tempo determinato per lo svolgimento delle funzioni delegate	90.000,00	90.000,00
02	CORECOM - funzioni delegate - Telefonia fissa p.d.c. 1.03.02.05.001 Spese telefoniche Numero verde IVA	1.229,51 270,49	1.500,00
03	CORECOM - funzioni delegate - Gestione e manutenzione applicazioni p.d.c. 1.03.02.19.001 Spese per la gestione, la manutenzione e l'assistenza del software di Monitoraggio IVA	8.196,72 1.803,28	10.000,00
04	CORECOM - funzioni delegate - Sviluppo software e manutenzione evolutiva p.d.c. 2.02.03.02.001 Spese la progettazione e lo sviluppo del nuovo software di Monitoraggio IVA	16.393,44 3.606,56	20.000,00
09	CORECOM - funzioni delegate - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni p.d.c. 1.03.02.02.005 Spese per l'organizzazione delle iniziative previste per l'anno 2023 IVA	8.196,72 1.803,28	10.000,00
12	CORECOM - funzioni delegate - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. p.d.c. 1.03.02.11.999 Compenso netto ai relatori e docenti (lavoro autonomo occasionale) IRPEF	4.000,00 1.000,00	5.000,00
13	CORECOM - funzioni delegate - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) p.d.c. 1.02.01.01.001 IRAP su compensi di lavoro autonomo occasionale	425,00	425,00
14	CORECOM - funzioni delegate - Servizi interoperabilità e cooperazione p.d.c. 1.03.02.19.003 Acquisto dispositivi firma digitale IVA	819,67 180,33	1.000,00
15	CORECOM - funzioni delegate - Apparecchi di telecomunicazione p.d.c. 2.02.01.07.999 Acquisto registratore HD e sintonizz. DVB-T2 incorporato con antenna IVA	819,67 180,33	1.000,00
16	CORECOM - funzioni delegate - Trasferimenti al Consiglio regionale personale somministrato p.d.c. 1.4.01.04.001 Spese personale somministrato e/o a tempo determinato per lo svolgimento delle funzioni delegate	130.496,95	130.496,95
TOTALE			269.421,95

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO PATRIARCA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 04/10/2023 12:02:34

NOME: MAURO BORDIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 04/10/2023 14:11:00